

ALLEGATO N. 1

**PROGRAMMA SANITARIO
ANNUALE**

2018

I PROGETTI

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI PROGETTI

ASSISTENZA OSPEDALIERA	
N. Progetto	Descrizione del Progetto
1	Promuovere l'uso appropriato dell'ospedale
2	Articolare l'offerta pubblica negli ospedali unici di area omogenea in funzione della classificazione nonché delle funzioni e discipline assicurate in logica di rete
3	Migliorare l'efficienza organizzativa dell'assistenza ospedaliera
4	Definire e governare le reti di cura
5	Migliorare la continuità delle cure tra ospedale e territorio
6	Migliorare la qualità e sicurezza delle cure

GRUPPO DI PROGETTO	
SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI	
N. Progetto	Descrizione del Progetto
1	Implementazione delle anagrafiche degli OSA ai fini della corretta programmazione dei controlli ufficiali.
2	Garantire copertura e qualità dei flussi informativi in tema di sanità animale e alimenti
3	Garantire la salute degli animali allevati dall'uomo attraverso l'attività di eradicazione e profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali e la sorveglianza delle zoonosi.
4	Sistema ATS gestione e controllo AUDIT nei Controlli Ufficiali
5	Creazione del Sistema Aziendale per la gestione delle allerte alimentari.
6	Standardizzazione delle procedure - C.U. sulla "condizionalità"
7	Prevenire e contrastare il fenomeno del randagismo
8	Concorrere a ridurre il fenomeno dell'antibiotico resistenza tramite la corretta gestione del farmaco veterinario
9	Standardizzazione delle procedure - C.U. sulla esportazione di prodotti lattiero caseari verso Paesi Terzi
10	Integrazione dei controlli sicurezza alimentare: migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e altri Organi di Controllo
GRUPPO DI PROGETTO	
PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	
N. Progetto	Descrizione del Progetto
1	Riorganizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione
2	Sviluppo e potenziamento delle vaccinazioni

3	Identificazione precoce dei tumori oggetto di screening
4	Prevenzione infortuni e malattie professionali
5	Salute e ambiente
6	Medicina dello sport
7	Sorveglianza sindromica e assistenza sanitaria ai migranti
8	Registro regionale tumori
GRUPPO DI PROGETTO	
SALUTE MENTALE E DIPENDENZE	
N. Progetto	Descrizione del Progetto
1	Individuare azioni atte a facilitare il coordinamento interno tra le strutture afferenti ai DSMD, il loro raccordo e l'integrazione con le altre strutture aziendali nell'ambito clinico, della formazione, della prevenzione, della riabilitazione e della ricerca.
2	Promuovere la diversificazione e l'integrazione degli interventi sociali e sanitari all'interno di progetti personalizzati (PTAI e PDTA) idonei a garantire il pieno diritto di cittadinanza delle persone con l'esperienza del disturbo mentale e di dipendenza.
3	Promuovere azioni atte a ottimizzare gli inserimenti, i percorsi clinici e le dimissioni nell'ambito dei percorsi in comunità terapeutiche secondo le recenti disposizioni regionali e/o ministeriali
4	Ottimizzare lo sviluppo di prassi di psichiatria di comunità; -favorire la partecipazione di utenti e familiari alla riflessione e alla programmazione dei servizi; -promuovere attività di informazione, educazione sanitaria e di contrasto allo stigma.
5	Passaggio dai servizi per l'età evolutiva all'età adulta.
6	Integrazione SERD- Centro per i Disturbi Psichiatrici Alcool Correlati -CSM-UONPIA: definizione e applicazione di un protocolli operativo per i percorsi di cura e guarigione rivolti a persone con problemi psichiatrici e di dipendenza.
7	Potenziamento dei percorsi terapeutici integrati per il trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare.
7bis	Uniformità nei criteri di accesso ai servizi territoriali di NPJA
8	Riduzione del rischio suicidario nelle carceri e nelle colonie penali.
9	Miglioramento dei percorsi clinico-organizzativi nel contesto degli SPDC 1) procedura di ammissione/dimissione nel/dal SPDC; 2) procedura per la gestione dei ricoveri in mancanza di posti-letto negli SPDC territoriali di riferimento; 3) linee per l'abbattimento delle pratiche di contenzione fisica in SPDC.
10	Definizione di una procedura regionale con la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine inerente l'applicazione in modo uniforme delle procedure per il TSO e l'ASO, già determinate da leggi nazionali e linee guida regionali.
11	Migliorare la qualità dei dati relativi a struttura, processi ed esiti nel campo delle attività dipartimentali.

Programma sanitario annuale - Gli obiettivi programmatici e i progetti

ASSISTENZA OSPEDALIERA			
N. progetto	Descrizione del progetto	Relazione con il PSR e altri atti e documenti di programmazione	Descrizione obiettivi programmatici
1	Promuovere l'uso appropriato dell'ospedale	Riorganizzazione ospedaliera di cui a: -Delibera Preliminare n. 38/12 del 28/7/2015; -Delibera definitiva n. 6/15 del 2/2/2016; -testo definitivo licenziato dal Consiglio Regionale in data 25/10/2017	<ul style="list-style-type: none"> a) organizzazione "week surgery" o "week hospital"; b) conversione in regime diurno di alcune attività attualmente erogate inappropriatamente in regime di ricovero ordinario; c) conversione di alcune attività attualmente erogate in regime diurno in prestazioni ambulatoriali (Day Service, i Percorsi Ambulatoriali Coordinati (PAC) ed i Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati (PACC); d) attivazione/potenziamento posti letto osservazione breve intensiva nei Pronto Soccorso degli stabilimenti ospedalieri dei Presidi Unici di Area Omogenea; e) attivazione/potenziamento posti letto di riabilitazione e lungodegenza negli stabilimenti ospedalieri dei Presidi Unici di Area Omogenea; f) attivazione/ricollocazione di posti letto di terapia semintensiva negli stabilimenti ospedalieri dei Presidi Unici di Area omogenea; g) consolidamento del sistema di monitoraggio delle attività erogate
2	Articolare l'offerta pubblica negli ospedali unici di area omogenea in funzione della classificazione nonché delle funzioni e discipline assicurate in logica di rete	Riorganizzazione ospedaliera	

3	Migliorare l'efficienza organizzativa dell'assistenza ospedaliera	Riorganizzazione ospedaliera	<p>a) organizzazione a rete delle strutture ospedaliere secondo il modello <i>hub and spoke</i> e secondo il modello <i>poli e antenne</i>;</p> <p>b) riorganizzazione dell'assistenza sulla base di modelli dipartimentali e di piattaforme omogenee di erogazione dell'assistenza secondo il modello di ospedale organizzato per livelli di assistenza e di intensità di cura.</p>
4	Definire e governare le reti di cura	Riorganizzazione ospedaliera	<p>a) accreditamento istituzionale delle strutture inserite nelle reti;</p> <p>b) avvio/consolidamento della organizzazione a rete con riconfigurazione dell'offerta in termini di tipologia di prestazioni, di volumi e di case-mix produttivi delle strutture interessate, condivisione di linee guida, percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali, definizione di possibili percorsi di sviluppo professionale dei clinici.</p>
5	Migliorare la continuità delle cure tra ospedale e territorio	Riorganizzazione ospedaliera	<p>a) attivazione negli stabilimenti ospedalieri di Unità di valutazione ospedaliera (UVO), come articolazione delle Unità di valutazione territoriale (UVT);</p> <p>b) attivazione di percorsi assistenziali integrati verso cui orientare il cittadino con patologie croniche.</p>
6	Migliorare la qualità e sicurezza delle cure	Riorganizzazione ospedaliera	<p>a) accreditamento istituzionale degli stabilimenti ospedalieri dei Presidi Unici di Area Omogenea, per come ridefiniti dalla riorganizzazione della rete ospedaliera, con parallelo sviluppo delle attività relative sia ai requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici sia organizzativi;</p> <p>b) attivazione del sistema aziendale per la sicurezza del paziente e la gestione del rischio clinico;</p> <p>c) sostegno alle attività di certificazione volontaria di parte terza;</p> <p>d) realizzazione/partecipazione a programmi regionali o nazionali o attivazione di progetti in materia di appropriatezza e umanizzazione delle cure;</p> <p>e) assicurare percorsi specifici per le vittime di violenza di genere in tutti i punti di ingresso del sistema emergenza urgenza;</p> <p>f) istituzione dei Comitati consultivi misti per il controllo da parte dei cittadini e degli utenti.</p>

GRUPPO DI PROGETTO

SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI

N. progetto	Descrizione del progetto	Obiettivi programmatici			
		I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
1	Implementazione delle anagrafiche degli OSA ai fini della corretta programmazione dei controlli ufficiali.	Individuazione dei referenti Dipartimentali per i Servizi Veterinari e SIAN. Acquisizione dei format in essere nei vari Dipartimenti.	Elaborazione format unico ATS e condivisione con tutti gli operatori ATS interessati	Inizio inserimento dati anagrafica OSA	Completamento inserimento dati e verifica di eventuali correttivi
2	Garantire copertura e qualità dei flussi informativi in tema di sanità animale e alimenti	Costituzione gruppo di lavoro Analisi dei flussi, delle modalità di invio e delle tempistiche richieste Analisi delle criticità presenti .	Individuazione degli interventi di tipo strutturale, tecnologico e delle risorse umane necessari a rimuovere le criticità presenti.	Elaborazione di un protocollo operativo unico dell'ATS	Verifica della conformità al protocollo operativo elaborato
3	Garantire la salute degli animali allevati dall'uomo attraverso l'attività di eradicazione e profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali e la sorveglianza delle zoonosi.	Individuazione delle risorse umane necessarie ad eseguire i C.U. previsti dai singoli piani definiti Programmazione attività e attribuzione obiettivi inizio attività prevista dai singoli piani se già formalizzati	TBC: 30-40 % dei controlli previsti dal piano BRUCELLOSI: 60% dei controlli previsti dal piano PSA: 30-40 % dei controlli previsti dal piano WND: % secondo tempistica di piano BT: % secondo tempistica di Decreto	TBC: obiettivo 70 % dei controlli previsti dal piano BRUCELLOSI: obiettivo 100% dei controlli previsti dal piano PSA: obiettivo 70 % dei controlli previsti dal piano WND: % secondo tempistica di piano BT: % secondo tempistica di Decreto	TBC: obiettivo 100% dei controlli previsti dal piano PSA: obiettivo 100 % dei controlli previsti dal piano WND: % secondo tempistica di piano BT: % secondo tempistica di Decreto
4	Sistema ATS gestione e controllo AUDIT nei Controlli Ufficiali	Individuazione del personale formato e individuazione di quello da formare	Ricognizione delle procedure esistenti	Predisposizione di procedura unica ATS	Formazione del personale non auditors e aggiornamento del personale formato
5	Creazione del Sistema Aziendale per la gestione delle allerte alimentari.	Individuazione del personale indicato come referente per i vari Dipartimenti	Ricognizione delle procedure esistenti, mezzi e strumenti	Richiesta ed acquisizione delle attrezzature e mezzi	Formazione del personale sulla nuova procedura
6	Standardizzazione delle procedure - C.U. sulla "condizionalità"	Costituzione gruppo di lavoro Analisi di contesto Analisi delle procedure di selezione del campione	analisi delle modalità di programmazione dei controlli ufficiali	Individuazione delle migliori pratiche adottate	Predisposizione bozza procedura unificata

7	Prevenire e contrastare il fenomeno del randagismo	Incremento attività identificazione Pianificazione organizzazione corsi formazione	e di	Incremento attività identificazione Svolgimento formazione target PRP	Incremento attività identificazione svolgimento formazione target PRP	Incremento attività identificazione svolgimento formazione target PRP
8	Concorrere a ridurre il fenomeno dell'antibiotico resistenza tramite la corretta gestione del farmaco veterinario	Pianificazione eventi formativi		realizzazione eventi formativi target PRP	realizzazione eventi formativi target PRP	realizzazione eventi formativi target PRP
9	Standardizzazione delle procedure - C.U. sulla esportazione di prodotti lattiero caseari verso Paesi Terzi	Costituzione gruppo di lavoro Analisi di contesto		analisi delle procedure relative alla programmazione e conduzione dei c u	Individuazione delle migliori pratiche adottate	Predisposizione bozza procedura unificata
10	Integrazione dei controlli sicurezza alimentare: migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e altri Organi di Controllo	-analisi di contesto -individuazione aree di cooperazione -individuazione altre autorità a livello dipartimentale (comandi provinciali, ecc.) -Incontri bilaterali -in coerenza con il PRP per quanto riguarda il livello regionale		-definizioni gruppi inter-istituzionali -stesura bozze protocolli operativi congiunti con altre autorità -in coerenza con il PRP per quanto riguarda il livello regionale	-attuazione sperimentale dei protocolli -in coerenza con il PRP per quanto riguarda il livello regionale	-monitoraggio ed analisi criticità -riesame -recepimento formale protocolli ATS/altre autorità -in coerenza con il PRP per quanto riguarda il livello regionale

Programma sanitario annuale - Gli obiettivi programmatici e i progetti

GRUPPO DI PROGETTO

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

	DESCRIZIONE PROGETTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
1	Riorganizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione	Ricognizione dell'esistente	Costituzione e attivazione dei gruppi di lavoro	Produzione dei documenti relativi ai temi scelti	Condivisione e informazione degli operatori sui risultati dei lavori
2	Sviluppo e potenziamento delle vaccinazioni	Raggiungimento coperture del 75% della vaccinazione antiinfluenzale negli ultra 65enni	Uniformare il calendario vaccinale per il vaccino antirotavirus	Raggiungimento delle coperture vaccinali > al 95% per le vaccinazioni antiDTPa, Poliomielite, EpatiteB, Hib, PCV nei nuovi nati, e per le vaccinazioni anti DTPa e Poliomielite a 5-6 anni	Copertura vaccinale per la vaccinazione antinfluenzale in persone di 18-64 anni affette da almeno una malattia cronica
3	Identificazione precoce dei tumori oggetto di screening				
3.1	Ridefinizione dei percorsi di screening su base regionale, in funzione degli standard di qualità e della sostenibilità del sistema	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
	Avvio tavoli di lavoro per la definizione degli standard di composizione e organizzazione dei centri screening e dei singoli programmi a partire dagli elaborati dei tavoli tecnici regionali	X			
	Produzione di un atto deliberativo comprendente gli standard ATS dei centri screening e dei singoli programmi di screening oncologico organizzato				X
	Individuazione di percorsi inter-area e interaziendali, qualora necessari per garantire la qualità delle prestazioni secondo gli standard nazionali definiti, e dei rapporti di committenza sottostanti	Avvio confronto tra ATS e AAOUU e AOB	Definizione delle convenzioni tra ATS e AAOUU e AOB per la esecuzione delle attività necessarie a garantire l'offerta completa dei singoli programmi di screening (prestazioni di anatomia patologica, endoscopia operativa, chirurgia, ecc.) attraverso appositi atti deliberativi		
	Maggior coinvolgimento del personale dipendente all'interno dell'orario di servizio e riduzione del ricorso a personale precario	Avvio ricognizione dei carichi di lavoro dei professionisti impiegati a vario titolo nei programmi di screening	Adeguamento degli organici dei diversi servizi coinvolti (Promozione della Salute, Consultori e Ginecologie, Radiologie, Endoscopie digestive e chirurgie) alle esigenze dei programmi di screening organizzato attraverso atto deliberativo		
	Aumentare estensione ed adesione reale dello screening del tumore della cervice uterina nella regione Sardegna			Estensione: 100% Adesione reale: 50%	
	Aumentare estensione ed adesione reale dello screening del tumore della mammella nella regione Sardegna			Estensione: 100% Adesione reale: 60%	
	Aumentare estensione ed adesione reale dello screening del tumore del colon retto nella regione Sardegna			Estensione: 100% Adesione reale: 50%	
	Miglioramento della qualità dei percorsi, nonché della informazione e comunicazione alla popolazione target specifica			2018	
	Realizzare un piano di formazione per gli operatori screening			entro il 2018	

	DESCRIZIONE PROGETTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
	Realizzare un Piano di Comunicazione Regionale (PdCR)	entro il 2018			
	Realizzare un evento formativo in ogni ASSSL per i MMG	entro il 2018			
	Aumentare estensione ed adesione reale dello screening del tumore della cervice uterina nella regione Sardegna	Estensione: 100% Adesione reale: 50%			
Obiettivi programmatici					
		I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
3.3	Riorganizzazione del percorso dello screening del cervicocarcinoma per l'introduzione dell'HPVDNA come test primario e avvio delle attività entro il 2018		Avvio del programma almeno in una ASSSL pilota		Donne invitate ad effettuare HPV-DNA come test primario su popolazione target: 40%
3.4	Definizione dei percorsi diagnostico terapeutici per l'identificazione e la presa in carico dei soggetti a rischio per il tumore eredo-familiare della mammella e avvio delle attività entro il 2018	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
	Elaborazione dei percorsi organizzativi regionali (compreso quello amministrativo) per l'identificazione e la presa in carico soggetti a rischio ereditario del tumore della mammella di concerto col tavolo tecnico regionale		X		
	Elaborazione dei protocolli assistenziali per la presa in carico dei soggetti positivi al test di concerto col tavolo tecnico regionale		X		
	Formazione degli operatori sanitari coinvolti nella rete di assistenza				X
4	Prevenzione infortuni e malattie professionali	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
	Prevenzione INFORTUNI				
	Miglioramento dell'attività di vigilanza e coordinamento in edilizia				
	Monitoraggio qualitativo dell'attività di vigilanza				
	Indagine con applicazione del modello				
	"Sbagliando s'impara" di tutti gli infortuni mortali in edilizia e di infortuni gravi ed				
	alimentazione del Sistema di Sorveglianza "Infor.Mo"				
	Vigilanza N. piani e notifiche esaminati / N. piani + notifiche presentati	-	-	-	95% piani e notifiche esaminati/piani e notifiche presentate
	n. aziende ispezionate totali: agricoltura, edilizia, amianto, marittimo e porti, altri comparti,	20%	20%	30%	100% di quelle previste dai piani nazionali e dai LEA
	Cantieri ispezionati per amianto	x	x	-	20% dei piani di mca compatto 100% mca friabile

	DESCRIZIONE PROGETTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
	Cantieri edili ispezionati	x	x	-	100% di quelli assegnati a ciascuno SPreSAL
	ex esposti visitati /nuovi iscritti	x	x	-	80%
	malattie professionale indagate / n. malattie denunciate e segnalate e inserite nel SSN MAL.PROF	x	x	-	100%
	n. infortuni indagati/n. casi di infortunio delegati o procedibili* 100	x	x	-	100%
	<p>FORMAZIONE OPERATORI organizzerà momenti formativi congiunti del personale ispettivo degli SPreSAL e degli altri Organi di Vigilanza, come previsto negli atti di indirizzo del Comitato ex art. 5 del D.Lgs. 81/2008, che consentano di coniugare l'aggiornamento professionale con la conoscenza delle rispettive modalità operative.</p>	-	-	-	-
	<p>INFORMAZIONE SETTORI/COMPARTI all'assistenza/in-formazione nei confronti di lavoratori edili dipendenti, lavoratori edili autonomi, imprese edili, RSPP, RLS, tecnici/professionisti (coordinatori, direttori lavori, progettisti, committenti, responsabili lavori, etc.), al fine di sensibilizzare, guidare e coinvolgere gli stessi per la corretta applicazione della legislazione vigente e soprattutto delle procedure di sicurezza in riferimento alle fasi lavorative.</p>	-	-	-	-
	<p>PREVENZIONE MALATTIE PROFESSIONALI Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle malattie professionali Favorire l'attuazione e l'adeguatezza della sorveglianza sanitaria nelle aziende edili e agricole e anche nei lavoratori Normativamente non obbligati (lavoratori ex art. 21 D.Lgs. 81/08) Favorire l'identificazione e la denuncia/segnalazione dei tumori di certa, probabile o possibile origine professionale Indagare e analizzare le denunce di malattie professionali dell'apparato muscolo scheletrico nei comparti edilizia e agricoltura</p>	-	-	-	-

	DESCRIZIONE PROGETTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
5	Salute e ambiente	<p>La realizzazione dei Piani Nazionali e Regionali per i controlli ufficiali previsti dai Regolamenti Comunitari REACH e CLP necessita di una formazione specifica, da effettuarsi entro il 2018, sulla base di quanto previsto dal PRP 2014-2018. Obiettivo prioritario affidato alla SSD Salute e Ambiente è la prosecuzione della formazione regionale rivolta al personale appartenente a tutti i Dipartimenti di Prevenzione della ATS (Attività P-8.3.1.2 del PRP 2014-2018)</p>	<p>L'Assessorato Sanità ha affidato alla SSD Salute e Ambiente l'obiettivo di realizzare il percorso di formazione regionale, previsto dal PRP 2014-2018 nell'Attività P-8.2.2.2, finalizzato all'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze, sui temi di integrazione ambiente-salute, da parte della rete dei referenti sanitari di tutti i Dipartimenti di Prevenzione della ATS. L'obiettivo previsto per questo trimestre è rappresentato dalla conclusione di questo percorso con la realizzazione di 2 eventi formativi.</p>	<p>Al fine di garantire l'approccio multidisciplinare nella valutazione degli effetti sulla salute degli inquinanti ambientali l'obiettivo da raggiungere in questo trimestre è rappresentato dalla realizzazione dell'integrazione programmatica e operativa della rete integrata ATS - ARPAS, istituita con Determinazione del Direttore Generale Sanità n. 1369 del 17.11.2016, attraverso l'effettuazione di attività che troveranno riscontro in documenti comuni.</p>	<p>Le modifiche ambientali possono avere degli effetti sulla salute della popolazione, pertanto è indispensabile poter valutare tali ricadute e disporre di strumenti efficaci per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute. La partecipazione degli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione alle conferenze di servizi riguardanti progetti con impatti ambientali, potenzialmente in grado di determinare effetti sulla popolazione e sulla salute umana, ha comportato la necessità di avviare un percorso formativo specifico rivolto agli operatori dei Dipartimenti dell'ATS chiamati ad esprimere i pareri in tali conferenze. In questo trimestre la SSD si propone di portare a termine tale percorso formativo, iniziato nel 2015, con l'attuazione di eventi finalizzati all'applicazione pratica delle procedure acquisite (Attività P-8.2.3.4 del PRP 2014-2018).</p>
		I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
	MEDICINA DELLO SPORT				
	Tutela sanitaria delle attività sportive:				
	Uniformare a livello regionale le procedure di accesso alle prestazioni di Medicina dello sport e le modalità di svolgimento degli accertamenti sanitari				
	Uniformare a livello regionale le tariffe per le prestazioni non in regime di LEA	Costituzione e attivazione di un tavolo tecnico di Medicina dello sport e ricognizione dell'esistente.	Uniformare le procedure relative alla tutela sanitaria delle attività sportive e uniformare le tariffe per le prestazioni non in regime di LEA	Attuazione azione 1.3.3 del PRP	Mettere a punto nuovi protocolli di valutazione medico sportiva, anche finalizzati a individuare categorie a rischio per le quali siano necessarie particolari indicazioni atte a garantire lo svolgimento dell'attività fisica in piena sicurezza
	Raccogliere i dati di attività relativi alle certificazioni di idoneità agonistica svolte dalle strutture pubbliche aziendali e dai centri privati autorizzati e/o accreditati				
	Promozione e prescrizione dell'esercizio fisico è necessario:				
	Avviare processi di collaborazione con gli specialisti di settore (cardiologi, diabetologi, dietologi, geriatri, ortopedici, fisiatristi, neurologi, psichiatri, oncologi etc), configurando quindi una attività di tipo interdipartimentale.				

	DESCRIZIONE PROGETTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
	Elaborare con gli specialisti di settore programmi di allenamento personalizzati, individuando anche specifiche tabelle in relazione all'età e alla patologia del soggetto da trattare.				
7	Sorveglianza sindromica e assistenza sanitaria ai migranti	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
	Ridefinizione dell'assetto organizzativo aziendale	Analisi stato dei territori	Individuazione e apertura ambulatori migranti nei territori laddove fossero inesistenti	Individuazione e apertura ambulatori migranti nei territori laddove fossero inesistenti monitoraggio	Monitoraggio
	Implementazione dell'attività	Adozione provvedimento costituzione GdP trasversale	Individuazione relazioni funzionali tra le strutture aziendali coinvolte	Pianificazione strategica finalizzata alla creazione di sinergie tra i servizi coinvolti	Attuazione Pianificazione Strategica
	Standardizzazione delle procedure	Analisi stato delle procedure	Standardizzazione percorso operativo A)	Standardizzazione percorso operativo B) monitoraggio	Standardizzazione percorso operativo C) monitoraggio
		I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
8	REGISTRO REGIONALE TUMORI	identificazione personale avvio formazione operatori	Avvio flusso straordinario*** dei dati (Cagliari e Oristano); completamento formazione operatori**	Monitoraggio flussi; avvio flusso ordinario (30/9/2018)	Prosecuzione raccolta flussi dati

Programma sanitario annuale - Gli obiettivi programmatici e i progetti

GRUPPO DI PROGETTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE

N. progetto	Descrizione del progetto	Obiettivi programmatici			
		I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
1	Individuare azioni atte a facilitare il coordinamento interno tra le strutture afferenti ai DSMD, il loro raccordo e l'integrazione con le altre strutture aziendali nell'ambito clinico, della formazione, della prevenzione, della riabilitazione e della ricerca.	costituzione di un gruppo di progetto;	stesura di procedure e protocolli condivisi;	presentazione in plenaria, valutazione di fattibilità, adozione della procedura e protocolli nei contesti operativi;	monitoraggi o delle procedure e protocolli;
2	Promuovere la diversificazione e l'integrazione degli interventi sociali e sanitari all'interno di progetti personalizzati (PTAI e PDTA) idonei a garantire il pieno diritto di cittadinanza delle persone con l'esperienza del disturbo mentale e di dipendenza.	Elaborazione di un format di progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato da applicare omogeneamente in ambito regionale con regolamento per l'erogazione Budget di salute	applicazione dei format di progetto e del dei budget di salute;		verifica risultati con ricaduta sui servizi e rimodulazione progetto;

N. progetto	Descrizione del progetto	Obiettivi programmatici			
		I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
3	Promuovere azioni atte a ottimizzare gli inserimenti, i percorsi clinici e le dimissioni nell'ambito dei percorsi in comunità terapeutiche secondo le recenti disposizioni regionali e/o ministeriali	costituzione di un gruppo di progetto;	stesura di procedure e protocolli condivisi;	presentazione in plenaria, valutazione di fattibilità, adozione della procedura e protocolli nei contesti operativi;	monitoraggi o delle procedure e protocolli;
4	Ottimizzare lo sviluppo di prassi di psichiatria di comunità; favorire la partecipazione di utenti e familiari alla riflessione e alla programmazione dei servizi; promuovere attività di informazione, educazione sanitaria e di contrasto allo stigma.	costituzione di un gruppo di progetto;	stesura di procedure e protocolli condivisi;	presentazione in plenaria, valutazione di fattibilità, adozione della procedura e protocolli nei contesti operativi;	monitoraggi o delle procedure e protocolli;
5	Passaggio dai servizi per l'età evolutiva all'età adulta.	costituzione di un gruppo di progetto;	stesura PCO;	presentazione in plenaria, valutazione di fattibilità, adozione PCO;	monitoraggi o PCO;
6	Integrazione SERD- Centro per i Disturbi Psichiatrici Alcool Correlati - CSM-UONPIA: definizione e applicazione di un protocolli operativo per i percorsi di cura e guarigione rivolti a persone con problemi psichiatrici e di dipendenza.	costituzione di un gruppo di progetto;	stesura PCO;	presentazione in plenaria, valutazione di fattibilità, adozione PCO;	monitoraggi o PCO;
7	Potenziamento dei percorsi terapeutici integrati per il trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare.	costituzione di un gruppo di progetto;	stesura PCO;	presentazione in plenaria, valutazione di fattibilità, adozione PCO;	monitoraggi o PCO;
7 bis	Uniformità nei criteri di accesso ai servizi territoriali di NPIA	costituzione di un gruppo di progetto;	stesura criteri;	presentazione in plenaria, valutazione di fattibilità, adozione protocollo;	monitoraggi o procedure;
8	Riduzione del rischio suicidario nelle carceri e nelle colonie penali.	Predisposizione e impiego di una procedura atta ad utilizzare strumenti sensibili di rilevazione dei fattori di rischio suicidario nelle carceri e nelle colonie penali della Regione.			Analisi dei risultati ed eventuale revisione della procedura.

N. progetto	Descrizione del progetto	Obiettivi programmatici			
		I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
9	Miglioramento dei percorsi clinico-organizzativi nel contesto degli SPDC 1) procedura di ammissione/dimissione nel/dal SPDC; 2) procedura per la gestione dei ricoveri in mancanza di posti letto negli SPDC territoriali di riferimento; 3) linee per l'abbattimento delle pratiche di contenzione fisica in SPDC.	costituzione di un gruppo di progetto;	stesura di procedure e protocolli condivisi;	presentazione in plenaria, valutazione di fattibilità, adozione della procedura e protocolli nei contesti operativi;	applicazione procedura nei contesti operativi;;
10	Definizione di una procedura regionale con la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine inerente l'applicazione in modo uniforme delle procedure per il TSO e l'ASO, già determinate da leggi nazionali e linee guida regionali.	costituzione di un gruppo di progetto inter-istituzionale;	stesura di procedura e protocolli condivisi;	presentazione adozione della procedura e protocolli nei contesti istituzionali;	applicazione procedura e protocolli nei contesti operativi;
11	Migliorare la qualità dei dati relativi a struttura, processi ed esiti nel campo delle attività dipartimentali.	costituzione di un gruppo di progetto;	Analisi dei contesti operativi e dei dati disponibili;		Implementazione delle piattaforme informatiche dipartimentali